

15 ottobre 2026

## COMUNICATO

*"Stiamo vivendo un momento storico molto basso della politica pesciatina"*

Il Sindaco Franchi è uscito su tutti i media con la notizia che il Comune è uscito dal tunnel, riferendosi al bilancio dell'Ente.

Il brutto è che il tunnel lo aveva imboccato proprio questa amministrazione, infatti con la delibera n. 112 di Maggio 2026 la Corte dei Conti "bacchettava" abbastanza pesantemente l'operato del Comune di Pescia in merito ad irregolarità contabili che andavano immediatamente corrette. Così è stato, con un buon lavoro della nostra ragioneria che, stranamente, adesso non è più al servizio negli uffici di Palazzo del Vicario, se ne sono andati, così come i due precedenti assessori al bilancio.

Nelle parole del sindaco invece si percepisce sempre il "minimizzare" i problemi negli uffici e nella giunta, sembra sempre una grande e felice famiglia ma poi se ne vanno tutti...

"Trionfalismo del Sindaco? Non ho parole."

"Prima si fa il danno poi si mette la toppa" e si grida al successo: la solita "politichetta" che ahimè non avrei mai pensato di trovare in "una storia nuova", mai.

Nella pronuncia n. 179 di ieri della Corte dei Conti si legge che sono risultati idonei i provvedimenti adottati dalla delibera consiliare a rimuovere le irregolarità riscontrate con riferimento ai rendiconti 2023 e 2024... e mi domando: "Chi le aveva fatte queste irregolarità???", chi c'era prima, come sempre si allude in maggioranza, o proprio questa giunta, quella del sindaco Franchi?

Inoltre vorrei sottolineare che nella pronuncia la Corte dei Conti, il relatore scrive che si riservano di valutare ancora il lavoro della nostra ragioneria nei prossimi cicli di controllo, specialmente in merito al rendiconto 2025 che, speriamo almeno questa volta, sia fatto bene!

Con queste parole vorrei infine augurare buon lavoro al nuovo assessore al bilancio e suggerirgli poi trasparenza e migliore comunicazione verso i cittadini in merito agli argomenti di finanza pubblica: meno politichetta e più attenzione rispetto a chi lo ha preceduto.

Cordiali saluti,

Alessio Spelletti